



Gita Sociale sulle colline del Pordenonese 11 Aprile 2010



di Damiano Florean



Domenica 11 Aprile si è svolta la gita sociale sulle colline del Pordenonese, territorio conosciuto molto bene da tutti i soci della Portogruarese in quanto usato come circuito d'allenamento. Partenza in auto sempre dal parcheggio dei Frati di Portogruaro, partecipanti 25. Giornata che prometteva molto bene e così è stato. Arrivo in quel di Sedrano presso la Trattoria Stella dove abbiamo lasciato le auto, temperatura ideale. Tutti in sella ci siamo diretti subito verso le montagne in un unico gruppo. Le salite in programma erano due: quella della cava in località Fanna e quella di Campone. Al termine della prima si sarebbe diviso in due tronconi: il primo prendeva direzione Campone, il secondo ritornava a Sedrano. Con andatura tranquilla arriviamo in Pedemontana, si chiacchiera e si ammira il panorama. Naturalmente la guida del gruppo è affidata ai collaudatissimi fra-

telli Ceresatto (altro che Tomtom go) mentre il presidente (zio Renzo) controllava che tutto filasse liscio. Fantasticando su tutte le possibili ascese della regione e non, arriviamo a Fanna. Mi informo subito della salita e Mario mi dice che misura circa 3 Km. Le gambe girano bene ma l'allenamento manca e si vede, infatti, Giuliano Bozza passa davanti e aspetta tutti sopra ...Bravo !! Arrivato subito dopo ridiscendo per accompagnare gli altri (e aggiungere un po' di Km.) fino ad incontrare Guglielmo e Romeo che salgono insieme preceduti da Antonio. Beh...non so se riesco a spiegare cosa ho provato a vedere Guglielmo Pegoraro e Antonio Di Palma salire senza nessun problema anzi chiacchierando e sorridendo. Veramente due bandiere della Portogruarese !! Complimenti a loro !! E' già ora di ripartire, salutiamo quelli del giro corto guidati da Mario e scendiamo in Val Colvera; il paesaggio è meraviglioso, visto tante volte ma sempre diverso; ci si sente sempre immersi nella natura. Passiamo Frisanco e Navarons per giungere al lago di

Redona; chi ne ha inizia a spingere sui pedali e infatti Giuliano Bozza saluta tutti seguito da Marco Bellomo e Nevio Serra, gli altri a seguire. Sullo scollinamento ci aspettiamo tutti com'è giusto che sia per lo spirito che ci accompagna. Quindi arriviamo a Clauzetto, foto di gruppo davanti al cippo della Portogruarese. Ora è tutta discesa, gli specialisti dei tornanti escono allo scoperto (Luvisutto & co.). Arrivati a Travesio si formano due tre gruppetti che con velocità differenti si dirigono al parcheggio della Trattoria Stella di Sedrano, punto di partenza. Ore in bicicletta circa 5, Km percorsi circa 120, chi più chi meno, in base agli incroci sbagliati (mea culpa). Cosa dire ? Grazie a tutti i partecipanti, a chi impegnando del proprio tempo libero organizza giri così belli, ma soprattutto a Pegoraro e Di Palma, esempi per molti giovani.

P.S.: mi ha fatto molto piacere riscrivermi con la C.T. Portogruarese, una bella società ma soprattutto un gruppo di amici con la **A** maiuscola, uniti da un'unica passione: LA BICI !!

Gita alla Memoria , Portogruaro / Clauzetto e Ritorno 18 Aprile 2010

Alcuni dei partecipanti sotto la pioggia



La Corona a Ricordo

di Nicoletta

Salve a tutti, sono Nicoletta, una abusiva della Cicloturistica Portogruarese che ho conosciuto grazie ad Alfredo; il gruppo mi ha poi benevolmente accolta durante le prime uscite. Devo dire che da pochissimo tempo pratico la bicicletta e quindi per me ogni volta è una scoperta ed una conquista. Non ho alle spalle tanti chilometri, ma tanta voglia di correre e di scoprire percorsi sempre nuovi e panoramici. Un giorno mi è giunto l'invito a partecipare alla Portogruaro - Clauzetto; mi sono informata e i chilometri erano sì abbastanza per me, ma mi spaventa soprattutto la salita finale: tornanti di montagna che nemmeno a piedi ho mai percorso. Qualcuno mi aveva detto: sono duri, non c'è la farai...ma non preoccuparti che al seguito c'è una macchina d'appoggio. Tra dubbi e voglia di provare ha vinto quest'ultima, ma con dentro l'orgoglio di non dover cedere e riuscire a farcela. Ebbene siamo partiti con una giornata che niente dava del bel tempo, anzi: rischio di pioggia già alla partenza e Bora che soffiava. E vabbè...tutti dicono che si parte...ed io ho seguito umilmente il gruppo sempre con il timore di fare brutta figura. Devo dire che la strada mi è parsa non pesante, in gruppo è più facile affrontare i km, si scambiano



Nicoletta in testa

anche quattro parole, si ride; tutti i maschietti sono anche fortunati perché possono "in corsa" liberare i liquidi interni, cosa che io, unica donna, certo non posso fermare tutti per trovare un posto adeguato, ma ho superato anche questo problema. C'era sempre il mio angelo custode Alfredo che ogni tanto veniva a chiedermi come andava, preoccupandosi anche che mangiassi qualcosa per essere in forza ad affrontare la salita finale...ed io ho pensato che dopotutto erano 6 km in salita: potevo non farcela? Ebbene ad un certo punto mi veniva detto; "vedi quella chiesetta bianca lassù? Quella è la nostra meta". Alzando gli occhi tra i boschetti ho visto sì una chiesetta in alto, ma anche una serie di tornanti immersi in un bellissimo scenario di verde e silenzio dove il canto degli uccellini ed il profumo del muschio erano l'unica cosa che si distingueva. Già il gruppo si era sciolto ed ognuno faceva la propria andatura; se fino ad allora avevo un po' di freddo, già al primo tornante e nonostante i 6 gradi, incominciavo ad avere un caldo bestiale. Più salivo e più la strada sembrava interminabile, la chiesetta non la vedevo più, più pedalavo e più mi sembrava di rimanere ferma, pensavo al compagno di gruppo di 83 anni: che cavolo, se c'è la fa lui io mica sono di meno? E mentre continuavo faticosamente a pedalare mi veniva riferi-

to: "varda che tra un po' ghe sarà do tornanti duri..." "perché, fino ad ora, come sono stati quelli già fatti?" pensavo tra me ma non lo dicevo. Sempre pedalavo più duramente, non riuscendo a distinguere bene quando la gamba destra spingeva e la sinistra sollevava il pedale, mi sembrava di non sentire nessuna parte del corpo e proprio quando stavo facendo mentalmente un Check-up di revisione di me stessa ho visto davanti parte del gruppo già sceso dalla bici e riunito davanti alla pietra della memoria...EVVIVA, sono arrivata, c'è l'ho fatta! Una cerimonia semplice, in memoria di chi non c'è più, mi ha commossa e mi ha fatto sentire un po' parte del gruppo, parte di quelle persone che hanno voglia di vivere, di essere libere, di essere assieme e trasmettere l'un l'altro l'entusiasmo di cose semplici. Se non fosse stato per la pioggia forte e la grandine forse forse avrei anche affrontato la discesa ed il ritorno, ma ho preferito far compagnia al buon Renzo in macchina ed approfittare anzi per mandargli un "in bocca al lupo e a presto in bici". Grazie a tutti per questa mia prima e nuova esperienza, spero di poter essere ancora con voi ed imparare da voi i trucchi del mestiere. CIAO

di Gabriele Ceresatto

2° giorno della Memoria a Clauzetto 18-04-2010

Ore 07.30 Park. frati, il cielo è minaccioso, ma si decide di partire lo stesso, abbiamo un grosso appuntamento a Clauzetto. Tutto ok, in salita ognuno tira fuori le proprie energie per arrivare sopra il più presto possibile causa la minaccia di pioggia che all'arrivo di Pegoraro purtroppo inizia copiosamente, ci ripariamo sotto il tetto e aspettiamo infreddoliti alcuni minuti poi una breve pausa. Ore 10.30 il nostro Presidente Renzo Bertoli depone una corona d'alloro con dei nastri giallo/fucsia davanti al cippo sotto la quercia a ricordo dei nostri soci morti nei 36 anni di storia della Cicloturistica Portogruarese. Foto attorno alla quercia, ringrazia tutti i ciclisti presenti (42), legge i nomi dei 25 soci che non ci sono più, preghiamo insieme mentre ricomincia a piovere. "Saltiamo" il rinfresco che avevamo portato nel furgone con alla guida Renzo Giudizio per scendere velocemente, la temperatura di soli 5 gradi e insieme alla pioggia anche la grandine, per fortuna fuori dalle colline un timido sole ci ha accompagnati a casa.

Vogliamo Ringraziare l'Amministrazione Comunale di Portogruaro e la Sagitta Bike per l'interessamento dimostrato verso la nostra iniziativa, e i vivai Cella di Gianni Cella che ha sostituito la quercia del 2009 ormai secca con una più bella, il tutto gratuitamente.

di Alfredo De Stefano

Non siamo Assassini

Sabato 27 marzo in località Taiedo di Chions una grande tragedia si è abbattuta su tutti noi sportivi ciclisti della zona di Portogruaro, quella che doveva essere una giornata di sano divertimento, quello che tutti noi viviamo con sano e vitale spirito agonistico si è trasformato in morte, dolorosa, tragica, devastante che lacerava le coscienze e pone molti punti interrogativi su quello che per noi tutti è sempre stata una pura passione sportiva. È doveroso porsi delle domande, riflettere sulla gravità di questa tragedia. Si poteva in qualche modo evitare? Possiamo far qualcosa perché tragedie come queste non si ripetano più? Dobbiamo avere la consapevole certezza che l'uso del casco, il rispetto della circolazione stradale, il fatto che la strada il sabato non si trasforma in una pista di gara, la consapevolezza del proprio limite personale oltre il quale è pericoloso andare, sono tutte misure necessarie a prevenire incidenti come quello appena accaduto. Certo... tutto questo a volte non basta, perché la nostra sola volontà a volte non è sufficiente per evitare quello che il destino ci riserva, per evitare quello che è già stato scritto per noi. Mi tocca profondamente l'anima e provo un grande senso di smarrimento nel leggere in qualche quotidiano locale che si sta scatenando una "caccia al ciclista colpevole di una spallata

omicida" e' ingiusto nei confronti di tutti noi, di tutti quelli che intendono lo sport come valore aggiunto, come sana attività fisica, come strumento di aggregazione, sentirsi bollati come assassini. Ci sentiamo devastati dentro annichiti dalla portata dell'accaduto ma non spregevoli colpevoli come i mezzi di informazione vogliono farci apparire. All'interno delle nostre società ci sono molti padri di famiglia, molte persone che praticano questo sport per il puro piacere di stare insieme, di fare attività fisica, di fare quella vivificante adrenalinica fatica che oramai fa parte di un lontano passato che il nostro mondo super tecnologico ci ha fatto dimenticare, che non si sentono assolutamente dei criminali solo perché praticano il ciclismo. Provo, proviamo tutti un grande sentimento di dolore e pena per la famiglia, per la moglie e i figli di questo nostro amico e comprendiamo anche la grande rabbia che si può provare nel sapere che una passione come il ciclismo possa tramutarsi in tragedia. Ma tutti noi sappiamo che questo sport è fatto di movimento, velocità e perciò comporta dei rischi. Ed essendone consapevoli, di questi dobbiamo eliminare tutti quelli sui quali noi possiamo intervenire.

Con la speranza che queste poche righe possano far riflettere. Tanto dovevamo.

**Ricordiamo i nostri soci scomparsi**

Battiston Vittorino
Borin Stefano
Bozzato Luigi
Brunzin Giuseppe
Cricco Giacomo
Doretto Pietro
Drigo Rino
Drigo Vittorio
Durante Bruno
Facchin Albertino
Fragonas G. Battista
Furlanis Antonio
Interdonato Michele

Mazzon Elio
Nonis Andrea
Orlando Giuseppe
Plet Italo
Rizzetto Bruno
Soranzo Pietro
Tabaro Giovanni
Toffolon Antonio
Zanet Giorgio
Zanco Guido
Zanon Gianni
Zulian Gino



**Da Casarsa a Pielungo e ritorno
Castello Conte G. Ceconi**



**Raduno a Casarsa della Delizia 01
Maggio 2010 km 102**

- Bergamasco Alessio
- Bertoli Renzo
- Bertolo Ivan
- Bertolo Pierino
- Bigliatti P.Luigi
- Bozza Guglielmo
- Ceresatto Gabriele
- Chiarot Romeo
- Daneluzzi Roberto
- Di Palma Antonio
- Floean G.Franco
- Luvisutto Luigi
- Martucci Vincenzo
- Moretto Giovanni
- Moretto Mario
- Pegoraro Guglielmo
- Scalzotto Gianni
- Tuniz Claudio

**Raduno a Sammardenchia
Il 21 marzo 2010**

- Bergamasco Alessio
- Ceresatto Gabriele
- Chiarot Romeo
- Daneluzzi Roberto
- De Stefano Alfredo
- Martucci Vincenzo

GranFondo Corsa per Haiti a Feletto Umberto (UD)

Km 147	N°53	Buda Michele	In 04.54.42	30,54
Km 147	N°124	Maranzana Claudio	In 05.23.48	27,79
Km 106	N°240	Franzolini Roberto	In 03.33.10	29,84
Km 106	N°269	Bozza Giuliano	In 03.34.25	29,66
Km 106	N°339	Ceresatto Gabriele	In 03.41.50	28,67
Km 106	N°352	De Stefano Alfredo	In 03.41.52	28,67
Km 106	N°419	Stival Claudio	In 03.49.19	27,73
Km 106	N°524	Luvisutto Luigi	In 04.04.33	26,01
Km 106	N°623	Baradel Luca	In 04.33.33	23,25



Auguriamo una pronta ripresa a questo povero paese distrutto dal terremoto

Prossimi Appuntamenti

09 Maggio: Gita con famigliari (Treno+Traghetto+Bici) a Venezia

16 Maggio: Raduno Cicloturistico a Pravisdomini (Pn)

23 Maggio: Gita sullo Zoncolan (in occasione del **Giro d'Italia**)

Partenza in auto park Frati ore 07.30 .Arrivo al park dello Stadio di Tolmezzo verso le 08.45 , appena pronti si parte in bici per Arta Terme, Paularo, salita **Forcella di Liuz**, giù a Paluzza, Sutrio, salita della **Sella Valcalda** (Ravascletto) giù a Comeglians, poi 7 km salita verso **val Pesarina** fino alla casa di Renzo Bertoli che ci preparerà una buona pastasciutta. Dopo il pranzo liberi di salire sullo Zoncolan o fermarsi sotto per aspettare il passaggio del Giro d'Italia , poi tutti giù fino alle auto a Tolmezzo. Km 65 +30

24 Ore di Feltre il 11/12 Giugno
Aspettiamo più soci possibili a Feltre per Aiutare e Tifare la nostra squadra. Divertimento assicurato

I Nonni Eugenio ed Italice accolgono festosi la nascita del loro nipotino **Giovanni**, il 14 aprile 2010. Auguri alla Mamma Isabella Milanese e al papà Salvatore Gaudio.



La VOCE
Notiziario Fondato
Da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Fabrizio BRANZ

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
Consiglio Direttivo: Presidente Renzo Bertoli - VicePresidente Gabriele Ceresatto, Segretario Luigi Sonzin, Consiglieri: , Mario Ceresatto, Romeo Chiarot, Giorgio Bozza , Pasquale Luongo, Luigi Luvisutto, Claudio Barbui, Claudio Tuniz, Gaetano De Faveri.
Cassiere: Antonio Michielon.
A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. Damiano Floean, Alfredo De Stefano, Simonetta , Antonio Di Palma

